

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TOIS052008

I.I.S. P. BOSELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
TORC052017	
II D	Medio - Basso
II M	Basso
TOTD05201E	
II Q	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIS052008	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo status socio-economico è differenziato a seconda degli indirizzi di studio. Si rileva un livello leggermente più alto nel settore tecnico, dove aumenta progressivamente la consapevolezza delle caratteristiche del corso di studi e degli sbocchi occupazionali post-diploma.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è circa del 30%. Ciò si traduce in un arricchimento culturale, consentendo una didattica aperta agli scambi e all'inclusione.</p>	<p>Il contesto socio-economico risulta mediamente basso e svantaggiato: gran parte delle famiglie non è in grado di fornire un supporto culturale e soprattutto economico (mancato pagamento del contributo volontario scolastico, acquisto di materiale didattico, limitata partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione). In generale si evidenzia una scarsa propensione da parte delle famiglie a investire nella formazione dei propri figli.</p> <p>La significativa presenza di studenti di cittadinanza non italiana comporta alcune problematiche per il raggiungimento del successo scolastico soprattutto nei primi anni di corso, rendendo necessari interventi di sostegno linguistico e di supporto scolastico di base.</p> <p>Si segnala la presenza (soprattutto nel percorso serale) di alcuni studenti che evidenziano situazioni personali e/o familiari particolarmente problematiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale dell'Istituto è favorita da una posizione facilmente raggiungibile grazie ad una fitta rete di trasporti pubblici, risultando quindi accessibile anche a studenti provenienti dalla provincia.</p> <p>Gli enti locali di riferimento (Comune e Provincia) intervengono con l'erogazione di fondi per servizi di trasporto per studenti diversamente abili ,per servizi sociali e con il sostegno di cooperative e di associazioni ONLUS per prestazioni socio-sanitarie. L'Istituto usufruisce inoltre di alcune risorse/competenze del territorio relativamente ai seguenti settori: consolidamento delle competenze di base per lo studio, sostegno linguistico agli studenti non italiani, prevenzione delle dipendenze, ecc...</p>	<p>Le altre due sedi sono localizzate in aree periferiche. La sede e le succursali sono caratterizzate da un'utenza con svantaggi socio-culturali.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37,6	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,5	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,8	18,2	27,4
Situazione della scuola: TOIS052008	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	47,1	49,4	52,8
	Totale adeguamento	52,9	50,6	46,9
Situazione della scuola: TOIS052008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale è stata oggetto di parziale ristrutturazione e risulta facilmente raggiungibile. Tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche.</p> <p>Ogni plesso è dotato almeno di un laboratorio informatico e di una LIM.</p> <p>Le risorse economiche disponibili provengono dal MIUR e dai contributi volontari delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il plesso di via Luini necessita di interventi di ristrutturazione e di manutenzione dei locali.</p> <p>Gli strumenti informatici risultano in gran parte obsoleti e in numero non adeguato.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: TOIS052008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIS052008	122	76,7	37	23,3	100,0
- Benchmark*					
TORINO	43.045	84,6	7.824	15,4	100,0
PIEMONTE	91.891	83,1	18.681	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIS052008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIS052008	-	0,0	18	14,8	48	39,3	56	45,9	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.374	5,2	5.951	22,4	9.767	36,8	9.450	35,6	100,0
PIEMONTE	2.669	4,8	13.142	23,7	20.884	37,7	18.651	33,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TOIS052008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIS052008	89,1	10,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIS052008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIS052008	26	28,6	33	36,3	4	4,4	28	30,8
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	256	76,0	1	0,3	79	23,4	1	0,3	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,4	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	32,9	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	64,7	69,9	79
Situazione della scuola: TOIS052008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,7	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	45,9	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	6,8	15,4
	Più di 5 anni	22,4	26,7	26,7
Situazione della scuola: TOIS052008		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di più del 30% di docenti titolari da dieci anni e più favorisce una certa stabilità didattica ed una maggiore condivisione di valori e obiettivi, che appartengono all'identità propria dell'Istituto.</p> <p>La maggior parte dei docenti, oltre al titolo di accesso alla classe di concorso previsto dalla normativa, è in possesso di ulteriori certificazioni (CLIL, ECDL, Master, seconda laurea, corsi di formazione, ecc...) conseguite presso enti pubblici e/o privati.</p>	<p>Le attività di formazione dei docenti sono prevalentemente affidate all'iniziativa personale (con tempi e costi a carico dei lavoratori) anche a causa dei limitati finanziamenti previsti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TOIS052008	69,8	76,9	77,3	82,4	44,9	60,7	55,1	56,6
- Benchmark*								
TORINO	60,9	69,6	69,9	72,6	61,8	76,3	72,3	78,1
PIEMONTE	64,5	73,7	74,3	76,8	69,0	79,0	77,7	82,1
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TOIS052008	22,1	28,5	24,2	27,5	33,1	22,7	29,7	25,7
- Benchmark*								
TORINO	26,1	30,3	20,0	27,0	25,4	29,2	24,0	25,5
PIEMONTE	26,9	30,8	23,4	28,3	27,8	29,5	26,9	26,5
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS052008	35,2	32,4	38,9	40,8	37,2	33,3	48,4	51,3
- Benchmark*								
TORINO	67,2	73,6	73,6	78,3	75,3	83,2	81,7	86,3
PIEMONTE	71,6	78,9	77,9	83,3	74,4	82,0	82,3	86,1
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS052008	21,0	36,0	33,7	40,8	24,8	30,0	31,9	35,9
- Benchmark*								
TORINO	28,8	31,6	28,9	28,9	27,7	30,7	29,7	26,3
PIEMONTE	27,1	29,3	28,5	28,2	26,4	28,4	28,9	25,2
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TOIS052008	18,7	43,3	18,7	12,7	6,7	0,0	16,1	43,8	26,8	6,2	7,1	0,0
- Benchmark*												
TORINO	13,5	39,9	28,2	12,5	5,9	0,1	12,5	38,8	29,0	14,0	5,6	0,1
PIEMONTE	13,1	39,0	28,4	13,6	5,9	0,1	11,4	38,2	30,1	14,3	5,9	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TOIS052008	3,1	1,3	2,3	2,2	0,8
- Benchmark*					
TORINO	2,8	2,5	2,7	4,5	2,3
PIEMONTE	2,0	1,9	2,4	4,1	1,8
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS052008	3,2	3,2	4,2	1,3	9,7
- Benchmark*					
TORINO	2,5	1,9	3,4	2,6	1,5
PIEMONTE	1,9	1,5	2,7	2,2	1,5
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TOIS052008	11,6	20,8	1,6	4,6	0,0
- Benchmark*					
TORINO	7,3	4,9	3,1	2,5	0,2
PIEMONTE	6,5	4,7	2,9	1,6	0,2
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS052008	26,0	34,3	8,3	6,8	0,0
- Benchmark*					
TORINO	8,3	4,5	4,8	2,7	1,3
PIEMONTE	6,6	3,7	4,0	1,7	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TOIS052008	1,3	4,3	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,9	2,6	1,8	1,6	0,5
PIEMONTE	4,0	2,3	1,4	1,2	0,4
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS052008	6,9	4,3	5,2	1,3	0,0
- Benchmark*					
TORINO	5,1	4,6	2,8	2,3	1,6
PIEMONTE	5,0	3,8	2,8	1,8	1,0
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel biennio professionale è conseguente alla scelta di consentire il raggiungimento della formazione di base nel corso di due anni scolastici; pertanto la valutazione dei livelli di competenze acquisite dagli studenti avviene a conclusione del biennio. Tale scelta, come confermano i dati, ha permesso di conseguire un discreto successo scolastico nel triennio.</p> <p>Nel triennio del corso tecnico turistico vengono offerte agli studenti maggiori opportunità di recupero nell'asse matematico scientifico ed economico-turistico.</p> <p>La percentuale superiore alla media nazionale di studenti valutati con la piena sufficienza all'Esame di Stato rappresenta un dato significativo in rapporto alle caratteristiche e alle problematiche dell'utenza.</p> <p>L'Istituto si caratterizza per un'attenzione particolare all'accoglienza e al recupero con finalità di riorientamento in entrata (percorsi-passerella).</p>	<p>La bassa percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel biennio del corso tecnico turistico è dovuta ad una richiesta di competenze e di conoscenze più elevata, secondo criteri di valutazione più restrittivi. Inoltre l'indirizzo tecnico-turistico è di recente istituzione nella nostra scuola, tradizionalmente conosciuta e frequentata come Istituto professionale. Pertanto si segnala la tendenza da parte di molti studenti a equiparare i due indirizzi, sottovalutandone le differenze all'atto dell'iscrizione.</p> <p>L'alto numero di abbandoni che si riscontra nel primo anno di entrambi gli indirizzi richiede una riflessione didattico-educativa più approfondita, al di là delle difficoltà oggettive di molti studenti. Si segnala la forte incidenza del corso serale sugli abbandoni, per le caratteristiche specifiche dell'utenza (studenti-lavoratori).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato tiene conto della complessità e dell'eterogeneità dell'utenza (studenti-lavoratori, stranieri, studenti in situazione di disagio); si riconoscono alcune criticità nella definizione dei criteri di valutazione e negli interventi di rimotivazione/sostegno degli studenti in difficoltà, a cui la scuola non riesce più a far fronte anche per la riduzione delle risorse umane e finanziarie.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOTD05201E - II Q	12	0	0	0	0	14	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Piemonte	18,0	20,2	17,7	16,5	27,6	22,3	15,0	8,7	15,2	38,8
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TORC052017 - II D	19	0	0	0	0	19	0	0	0	0
TORC052017 - II M	11	0	0	0	0	6	0	1	0	3
TORC052017 - II P	23	0	0	0	0	23	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Piemonte	24,3	19,9	9,3	13,5	33,0	40,4	10,0	10,8	10,1	28,9
Nord ovest	18,7	15,1	8,6	13,6	44,0	31,8	11,0	12,0	9,9	35,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?


Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Conoscendo l'andamento abituale delle classi in questione e praticando ormai da anni una didattica per competenze i docenti sottolineano la scarsa attendibilità dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove.	La campionatura delle classi risulta troppo ristretta per fornire un quadro significativo dei livelli delle competenze raggiunti dagli studenti. Si evidenzia inoltre che i nostri studenti, incontrando difficoltà nello svolgimento delle prove, assumono facilmente un atteggiamento rinunciatario se non vengono opportunamente motivati.

Rubrica di Valutazione

<p>Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p>	Situazione della scuola
---	-------------------------

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur tenendo conto degli elementi di forte criticità che emergono dai risultati delle prove INVALSI, si ribadisce l'affidabilità decisamente limitata di tali esiti, che necessitano di un'analisi più articolata del contesto in cui sono state effettuate le prove e quindi non rappresentano una realistica valutazione dell'acquisizione dei livelli essenziali di competenze effettivamente raggiunti dagli studenti.


Peraltro nell'individuazione delle "Priorità" e dei "Traguardi" del presente RAV si è tenuto conto di tale criticità. Infatti alcune delle azioni previste sono finalizzate al recupero/consolidamento anche delle competenze disciplinari che saranno oggetto di valutazione nelle prove INVALSI.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto valuta e fonda le proprie azioni sulla centralità dello studente. L'obiettivo prioritario è "la maturazione dell'allievo in termini di autonomia e responsabilità" affinché possa acquisire le competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. Tali obiettivi sono perseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa degli assi culturali che permette di assicurare una equivalenza formativa di tutti i percorsi di studio favorendo anche, eventualmente, il passaggio tra i percorsi di studio diversi; - attraverso la programmazione didattica ed educativa misurata sui livelli di ingresso e sui diversi ritmi e stili cognitivi degli allievi (comprende attività dedicate al recupero di ogni tipo di svantaggio senza trascurare la promozione delle eccellenze); - attraverso l'osservazione e l'analisi continua dei risultati dell'apprendimento, per motivare e sostenere gli studenti nell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. <p>Il livello delle competenze chiave e dei comportamenti degli allievi è accertato mediante griglie di valutazione condivise e deliberate dal collegio docenti.</p>	<p>L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza non è ancora raggiunta pienamente da alcuni studenti</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli studenti nel percorso di studi è accettabile, anche se permangono alcuni comportamenti non adeguati al contesto scolastico. Le competenze trasversali sono specificate e condivise nella programmazione del Consiglio di Classe: tutti i docenti sono impegnati a promuoverne e verificarne l'acquisizione da parte degli allievi. In generale gli studenti raggiungono alla fine del percorso scolastico una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, con qualche eccezione. La scuola adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento e della maturazione degli allievi, predisponendo apposite griglie.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TOIS052008	18,2	18,2
25,6 TORINO		55,0
55,0	38,7	PIEMONTE
53,4	53,4	44,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS052008	75,0	0,0	25,0	0,0	0,0	100,0	29,2	37,5	33,3	12,5	37,5	50,0
- Benchmark*												
TORINO	78,9	18,1	3,0	51,2	29,1	19,7	59,5	26,2	14,3	54,8	28,4	16,8
PIEMONTE	78,9	17,3	3,8	53,1	28,2	18,7	60,5	25,9	13,5	61,2	24,4	14,4
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS052008	25,0	50,0	25,0	0,0	50,0	50,0	37,5	20,8	41,7	12,5	6,2	81,2
- Benchmark*												
TORINO	80,9	13,3	5,8	56,5	20,7	22,9	65,1	16,8	18,1	59,0	18,1	22,9
PIEMONTE	78,7	14,9	6,4	59,2	19,5	21,4	65,8	16,3	17,9	65,2	15,4	19,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOIS052008	57,1	42,9
TORINO	71,0	29,0
PIEMONTE	70,7	29,3
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIS052008	66,7	32,0
- Benchmark*		
TORINO	75,8	49,6
PIEMONTE	75,4	47,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS052008	istituto professionale	54,9	29,7	14,3	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
TORINO		50,1	34,6	11,8	3,0	0,2	0,2
PIEMONTE		50,6	34,3	11,4	3,3	0,3	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS052008	istituto tecnico	43,3	30,0	25,0	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*							
TORINO		28,4	37,4	23,5	9,2	1,4	0,2
PIEMONTE		27,0	36,4	24,1	10,4	1,7	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I nostri studenti che proseguono gli studi universitari raggiungono in gran parte più della metà dei CFU nell'ambito sociale e umanistico. Il nostro istituto si caratterizza per la valorizzazione degli studenti appartenenti alle fasce deboli, attivando progetti di orientamento in uscita e di monitoraggio dei risultati conseguiti.	Gli studenti che proseguono gli studi nell'ambito tecnico-scientifico raggiungono risultati scarsi. L'orientamento in uscita degli studenti rappresenta un punto di criticità soprattutto in relazione all'analisi e alla diffusione di dati statistici finalizzati ad una scelta più consapevole dei percorsi post-diploma.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività e le iniziative di orientamento in uscita e di monitoraggio degli esiti degli studenti dopo il conseguimento del diploma risultano carenti e discontinue. L'Istituto è invece in grado di monitorare in maniera efficace i risultati degli studenti che appartengono alle fasce deboli, accompagnandoli nei successivi percorsi di studio o di inserimento nel mondo del lavoro. Il numero degli allievi immatricolati è inferiore alla media provinciale e regionale essenzialmente per le caratteristiche del corso di studi che offre sbocchi prevalentemente lavorativi. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono soddisfacenti negli ambiti sociale e umanistico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	30	20,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	13,3	14,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	13,3	15,6	24,4
	Alto grado di presenza	43,3	50	41,9
Situazione della scuola: TOIS052008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	19,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10,2	8,7	6,8
	Medio - alto grado di presenza	32,7	31,1	27,4
	Alto grado di presenza	42,9	40,8	40,3
Situazione della scuola: TOIS052008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	63,3	70,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	60	70,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	60	68,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	53,3	62,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	66,7	73,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	50	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	63,3	75	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	46,7	51,6	37,8
Altro	No	13,3	12,5	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	77,6	73,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,6	75,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,6	77,7	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	77,6	73,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,5	75,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	44,9	41,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,4	69,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	34,7	32	26
Altro	No	8,2	9,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha definito da anni il curricolo per ogni singola disciplina, individuando i livelli di competenza e i criteri di valutazione associati ad ogni livello. Le tassonomie sono state sviluppate e calibrate in conformità ai bisogni formativi del nostro Istituto. Lo stesso discorso vale anche per le competenze trasversali, ispirate alle competenze chiave e di cittadinanza. I curricula sono aggiornati e pubblicati sul sito della scuola dove sono facilmente consultabili.</p> <p>Gli obiettivi e le competenze stabiliti dall'Istituto tengono conto dei prerequisiti accertati dagli insegnanti di ogni classe per garantire ad ogni allievo una formazione di base e valorizzare gli studenti più dotati.</p> <p>Nota: i dati riferiti nella tabella 3.1.a.2 (Aspetti del curricolo presenti nella scuola) risultano inesatti.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di adottare pratiche didattiche che consentano il potenziamento di competenze per gli allievi più dotati/motivati.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	4,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	6,7	9,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	36,7	35,9	35,3
	Alto grado di presenza	50	50	37,6
Situazione della scuola: TOIS052008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	6,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	10,2	15,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	36,7	34	37,9
	Alto grado di presenza	49	43,7	36,3
Situazione della scuola: TOIS052008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,3	89,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	84,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	86,7	84,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,3	96,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	40	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90	90,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,7	65,6	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,3	56,3	48,4
Altro	No	6,7	6,3	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,8	87,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,6	74,8	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	81,6	76,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	98	96,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	57,1	47,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,8	90,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,1	55,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,1	51,5	48,8
Altro	No	8,2	5,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono da anni operative strutture di riferimento, come i dipartimenti e almeno una funzione strumentale specifica, che forniscono le linee guida (obiettivi, contenuti, criteri di verifica/valutazione ...) per la progettazione didattica per competenze. La programmazione, comune e condivisa per ambiti disciplinari, viene effettuata ad inizio anno, sottoposta a verifica ed eventualmente modificata in base alle esigenze specifiche dell'utenza.	Gli incontri di programmazione e di verifica didattica ufficiali sono poco frequenti. Le occasioni di confronto tra gli insegnanti non sono adeguatamente formalizzate.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	31,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	17,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,7	51,6	49,9
Situazione della scuola: TOIS052008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,5	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,5	22,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	49,5	56,2
Situazione della scuola: TOIS052008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	54,7	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	7,8	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,7	37,5	20,1
Situazione della scuola: TOIS052008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,9	52,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,4	14,6	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,7	33	19,7
Situazione della scuola: TOIS052008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	65,6	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,7	31,3	24
Situazione della scuola: TOIS052008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,1	59,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,4	15,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	25,2	23,6
Situazione della scuola: TOIS052008		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti quasi tutti gli aspetti del curriculum, essendo già praticata da anni una didattica impostata sulle competenze; pertanto vengono utilizzati regolarmente criteri comuni di verifica e di valutazione nei vari ambiti disciplinari. I docenti di alcune discipline prevedono verifiche per classi parallele, come test di ingresso, prove di livello intermedio, simulazioni, ecc., adottando criteri comuni di valutazione.


A seguito della valutazione degli studenti la scuola prevede interventi didattici di recupero/sostegno, sia organizzando attività specifiche per la classe nella "settimana di pausa didattica" sia attivando forme di recupero in itinere specifiche per i singoli studenti. Particolare attenzione viene posta alla valutazione degli allievi stranieri, per i quali sono predisposti interventi personalizzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo di prove strutturate predisposte dai docenti per classi parallele, peraltro sperimentato nel nostro Istituto, ha evidenziato alcuni limiti e difficoltà anche di tipo logistico, a causa della dislocazione delle varie sedi della scuola che non favorisce gli incontri e gli scambi tra i docenti.

Un elemento di criticità è rappresentato dalla mancanza di una sistematica progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze, che rimane spesso affidata all'intervento del singolo docente o del Consiglio di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La maggioranza dei docenti utilizza alcuni strumenti comuni per la valutazione e partecipa a momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata e resa sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70	50	53,8
	Orario ridotto	16,7	25	12,6
	Orario flessibile	13,3	25	33,6
Situazione della scuola: TOIS052008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	44,7	50,6
	Orario ridotto	26,5	26,2	11,9
	Orario flessibile	16,3	29,1	37,5
Situazione della scuola: TOIS052008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,0	90,6	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,7	34,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	6,3	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	14,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	4,7	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	42,9	38,8	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,0	4,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	12,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	86,7	81,3	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	85,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	9,4	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	93,9	94,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,8	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2	5,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,1	4,9	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dispone di spazi laboratoriali e di supporti didattici accessibili a tutti gli studenti e utilizzati nella pratica didattica comune.</p> <p>La strutturazione dell'orario scolastico tiene conto, nei limiti del possibile, delle esigenze di apprendimento e delle caratteristiche degli studenti; le attività di recupero/sostegno e di arricchimento dell'offerta formativa vengono proposte soprattutto in orario curricolare per consentire una partecipazione più ampia e produttiva da parte degli allievi.</p>	<p>Gli spazi e i supporti didattici non sono in numero adeguato rispetto alle esigenze degli allievi. Alcuni strumenti risultano obsoleti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono utilizzate modalità didattiche innovative (cooperative Learning, peer education, lezioni interattive che prevedono l'utilizzo della LIM, ecc..).	Tali metodologie, ancora affidate all'iniziativa di pochi docenti, richiedono momenti di confronto e di aggiornamento anche con l'intervento di esperti esterni, per risultare più efficaci e produttive. La collaborazione tra i docenti per la realizzazione e la condivisione di pratiche didattiche virtuose andrebbe potenziata.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIS052008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,6	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,8	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TOIS052008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	54,8	54,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,2	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	33	34,9	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIS052008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	38,9	40,2	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,4	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	33	37,2	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIS052008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	28,4	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	100	39,7	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto: TOIS052008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,08	4,7	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,02	3,4	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,65	2,5	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,08	2	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	2,84	0,6	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TOIS052008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	23,49	27,2	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TORC052017	Istituto Professionale	126,3	140,5	168,0	191,1
TORINO		123,3	107,5	133,6	147,4
PIEMONTE		109,5	98,4	114,0	125,7
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOTD05201E	Istituto Tecnico	114,3	113,4	125,7	140,2
TORINO		99,0	89,9	111,7	122,5
PIEMONTE		83,8	78,3	89,0	98,4
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto da anni si caratterizza per un'attenzione particolare verso il tema della legalità e del rispetto di regole condivise, nella prospettiva più ampia dell'educazione del giovane alla cittadinanza. In questo senso sono anche stati attivati progetti specifici (es. SCU-TER) e organizzati incontri con esperti per tutte le classi.

Durante la fase di accoglienza nelle classi del biennio viene comunemente elaborato uno Statuto di Classe (ispirato ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti), condiviso da studenti e docenti, che costituisce un documento di riferimento.

Nello Statuto sono in genere anche previste assunzioni di ruoli e di incarichi, per favorire l'auto-regolazione e le corrette dinamiche relazionali fra gli studenti.


Nel caso di comportamenti problematici la scuola privilegia interventi di tipo interlocutorio e costruttivo (lavoro sul gruppo-classe, consulenza psicologica, organizzazione di attività socialmente utili e di recupero/potenziamento in sostituzione dei provvedimenti unicamente sospensivi).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A livello di Istituto non è stato formalizzato un Patto di corresponsabilità con gli studenti e le famiglie, da consegnare e far sottoscrivere all'atto di iscrizione.

Nel caso di comportamenti problematici l'organizzazione di attività e interventi educativi (spesso affidata all'iniziativa dei singoli docenti) risulta di faticosa realizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e i supporti didattici sono accessibili a tutte le classi; l'adozione di modalita' didattiche innovative riguarda alcuni ambiti disciplinari. Gli studenti lavorano in gruppo e utilizzano le nuove tecnologie. La scuola favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, attivando anche progetti e interventi specifici. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella maggior parte delle classi (redazione dello Statuto di Classe). I conflitti con gli studenti sono gestiti con attenzione, privilegiando interventi di tipo interlocutorio e costruttivo, anche se non sempre le modalita' adottate risultano efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,6	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,6	23,9	13,9
Situazione della scuola: TOIS052008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto predispone da anni interventi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'.</p> <p>Il processo di inclusione è favorito dalla realizzazione di percorsi specifici: progetti "Nolan", "D.S.A." (progetto di miglioramento didattico), "S.O.S. Italia" (progetto per l'inclusione degli allievi stranieri), progetto extracurricolare "Living theatre", "Non uno di meno" (a supporto delle fasce deboli), "Video lab-ile" (realizzazione di cortometraggi con allievi disabili), ecc.</p> <p>Tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla definizione degli obiettivi definiti nel PEI.</p> <p>Sono stati definiti i PDP, aggiornati con regolarità, per gli alunni certificati con DSA, adottando misure compensative e dispensative.</p> <p>La scuola realizza anche percorsi di lingua italiana per stranieri ed attività interculturali che permettono di "stimolare la riflessione sul concetto di diversità intesa come normalità".</p>	<p>La formazione sulla didattica inclusiva non è ancora sufficientemente diffusa fra tutti gli insegnanti curricolari.</p> <p>Si evidenzia l'inadeguatezza di spazi attrezzati per permettere lo svolgimento di attività volte a favorire l'inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,3	64,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,3	17,2	13,3
Sportello per il recupero	No	60	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	80	71,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	12,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	56,7	53,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,3	21,9	20,6
Altro	No	33,3	28,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,3	58,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,2	11,7	13
Sportello per il recupero	No	57,1	60,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	81,6	73,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	18,4	18,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	55,1	42,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	40,8	36,9	23,3
Altro	No	38,8	28,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	42,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,3	18,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,3	40,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	63,3	68,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,7	37,5	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,3	79,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	85,9	80,5
Altro	No	16,7	14,1	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,8	37,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,2	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	59,2	58,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	85,7	88,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	44,9	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	77,6	76,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	91,8	92,2	87,2
Altro	No	18,4	13,6	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'Istituto accoglie in modo adeguato un numero elevato di studenti che provengono da contesti socio-culturali disagiati, con difficoltà di apprendimento e di nazionalità non italiana. Sono previste forme di accoglienza, interventi per l'individuazione delle difficoltà e monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti.

Nel lavoro d'aula, tra gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali, sono state attuate diverse metodologie quali il tutoring insegnante-alunno e alunno-alunno e lavori in piccolo gruppo.

Gli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono valorizzati con attività di gruppo anche se manca una specifica progettazione per favorirne il potenziamento.

La scuola, per l'esiguità dei fondi assegnati, non riesce ad offrire a tutti gli alunni adeguate offerte di ampliamento formativo anche in orario extra-scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La consolidata esperienza della scuola, che promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale considerate come arricchimento e opportunità per gli studenti, permette di predisporre molteplici progetti mirati agli allievi che necessitano di inclusione. Le attività didattiche in questa direzione risultano di buona qualità, le modalità e il monitoraggio si rivelano soddisfacenti; nell'attività di inclusione sono coinvolti attivamente vari soggetti. La maggioranza dei docenti condivide e pratica comunemente una didattica dell'inclusione. Molte attività curricolari ed extra curricolari potrebbero essere potenziate con una maggiore disponibilità di fondi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TOIS052008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	32,9	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,5	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	67,1	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	37,6	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	30,6	36,9	32,3
Altro	No	25,9	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto svolge delle attività di orientamento in ingresso e di raccordo con la scuola di provenienza degli studenti. Ciò si realizza maggiormente per gli studenti disabili.	Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa in ingresso andrebbero potenziati anche attraverso la definizione di criteri che garantiscano maggiore eterogeneità all'interno delle classi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TOIS052008 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	51,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	60	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,6	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	37,6	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	60	58,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	76,5	84,1	82,4
Altro	No	23,5	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto garantisce l'apertura al territorio con attività di open day al fine di pubblicizzare l'offerta formativa e far conoscere all'utenza le attività e gli spazi dedicati alla didattica. Grazie alla collaborazione con associazioni attive nel territorio, si rinnovano annualmente percorsi mirati di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado. Inoltre, nell'ambito dell'organizzazione dell'orientamento, l'Istituto promuove progetti integrati e partecipa ad iniziative promosse da Enti pubblici presenti sul territorio.

L'attività di orientamento in entrata e in uscita per gli studenti disabili è ben strutturata. Il monitoraggio viene effettuato periodicamente dal gruppo di progetto.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento vengono realizzate in un periodo temporale ristretto (novembre-gennaio) in concomitanza con la fase di iscrizione.

Soprattutto nei corsi di istruzione per adulti l'accoglienza di studenti provenienti da varie parti del territorio comporta la difficoltà di realizzare raccordi con gli Enti formativi di provenienza, attivare laboratori ponte e trovare occasioni di confronto con i docenti formatori.

In generale l'orientamento in uscita degli studenti evidenzia qualche criticità e deve essere potenziato con azioni mirate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da anni nella nostra scuola gli interventi di continuità e orientamento sono ben strutturati e organizzati in modo efficace per quanto riguarda le fasce deboli, le famiglie sono coinvolte attivamente e gli allievi sono accompagnati nel percorso post-diploma. L'Istituto favorisce la partecipazione degli studenti a incontri e conferenze per la conoscenza dei vari piani di studio universitari e dei relativi sbocchi professionali. Tenendo conto delle caratteristiche del nostro Istituto, viene offerto un quadro articolato delle opportunità nel mondo del lavoro, avvalendosi della collaborazione di enti e agenzie del territorio. L'orientamento in uscita tuttavia deve essere potenziato e reso sistematico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le finalità dell'Istituto sono state definite chiaramente nel P.O.F. e condivise all'interno ed all'esterno della comunità scolastica. Il P.O.F. è pubblicato sul sito della scuola e accessibile a tutti.</p> <p>La struttura e la filosofia del fare scuola nel nostro Istituto possono essere riassunte nel modo seguente: una scuola radicata nel territorio, collegata alle altre scuole e che guarda all'Europa e al mondo intero, aperta a tutti con una attenzione particolare alla dimensione interculturale ed all'integrazione dei disabili; una scuola della motivazione, che dia spazio a tutto ciò che porta fuori: viaggi, visite, spettacoli, stages, scambi, perché il lavoro didattico non si esaurisce nel "lavoro didattico", ma deve privilegiare la creatività, l'immaginario, la libera scelta di esperienze che si trasformano in altrettante motivazioni per i nostri studenti.</p>	<p>Restano da definire ulteriori strategie per valorizzare e diffondere il P.O.F. nel contesto territoriale in cui si opera.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, per il raggiungimento dei propri obiettivi previsti nel P.O.F., pianifica le proprie azioni attraverso un monitoraggio costante (in itinere e finale) effettuato dalle FF.SS, dai referenti di progetto e dal collegio dei docenti.</p> <p>Tutti i progetti sono presentati attraverso un apposito modulo e rendicontati al termine dell'anno scolastico.</p>	<p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti potrebbe essere migliorato con l'utilizzo di appositi strumenti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,4	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	34,1	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,8	25,1	28,7
	Più di 1000 €	11,8	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS052008		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIS052008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,03	72,8	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,97	27,2	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TOIS052008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	90,85	80,42	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TOIS052008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,35	85,38	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TOIS052008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,34	30,13	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TOIS052008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,66	38,8	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	16,5	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	27,1	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,2	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,8	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	4,7	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80	73,9	73,4
Consiglio di istituto	No	65,9	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	25,9	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,5	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,3	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,1	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	28,2	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,5	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85,9	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2,4	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,1	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,7	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,4	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	9,4	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,7	64,2	73,3
Consiglio di istituto	No	57,6	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	No	24,7	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,5	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,9	8,5	12,6
Consiglio di istituto	No	70,6	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,2	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,2	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,6	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	17,6	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TOIS052008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,6	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	1,2	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	42,4	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,3	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	29	31,9
I singoli insegnanti	No	16,5	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	26,1	27,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,18	10,4	9,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,06	41,3	48,1	39
Percentuale di ore non coperte	87,76	28,2	21,3	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:TOIS052008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	22,3	23,4	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,76	10,4	9,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,07	37,3	44,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	74,18	30	23,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto c'è una chiara divisione delle aree di attività sia per ciò che riguarda gli incarichi di responsabilità dei docenti, sia per quanto riguarda il personale ATA. All'interno del P.O.F. esiste una specifica matrice di esplicitazione dei ruoli presenti all'interno dell'Istituto.	Si riscontra una criticità nel passaggio delle comunicazioni tra il personale delle diverse sedi dell'Istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOIS052008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	19,55	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOIS052008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	14055,80	11246,9	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TOIS052008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	168,03	204,48	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIS052008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,54	24,19	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TOIS052008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	45,9	39,2	31,5
Lingue straniere	1	55,3	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,2	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,1	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,9	16,5	17,6
Sport	0	8,2	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	35,3	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,2	21,6	20,6
Altri argomenti	0	40	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: TOIS052008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5,3	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TOIS052008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	38,13	31,6	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TOIS052008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TOIS052008
Progetto 1	L'INDIRIZZO TURISTICO e' INCENTRATO SULLA CONOSCENZA DELLE LINGUE E QUESTE CARATTERIZZANO L'OFFERTA FORMATIVA DEL NOSTRO ISTITUTO ANCHE NEI PERCORSI PROFESSIONALI.
Progetto 2	L'ATTENZIONE VERSO I SOGGETTI SVANTAGGIATI ED IN PARTICOLARE I DIVERSAMENTE ABILI NUMEROSI NEL NOSTRO ISTITUTO, RENDE INDISPENSABILE UN'ATTIVITA' DI SUPPORTO.
Progetto 3	PER MANTENERE ELEVATE LE ISCRIZIONI E PER GESTIRE I FLUSSI IN INGRESSO IN CORSO D'ANNO.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,4	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	12,9	16,5	19
	Alto coinvolgimento	64,7	55,7	51,6
Situazione della scuola: TOIS052008		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si ritiene ci sia coerenza tra scelte educative adottate e allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie.	Il notevole taglio finanziario del Fondo di Istituto ha causato una forte diminuzione delle risorse, penalizzando proporzionalmente tutti i progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e le finalita' dell'Istituto sono definite chiaramente nel P.O.F. (consultabile on-line) e condivise all'interno e all'esterno della comunita' scolastica. L'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi previsti pianifica le proprie azioni attraverso un monitoraggio costante effettuato dai referenti dei progetti. La divisione delle aree di attivita', relativamente agli incarichi di responsabilita' dei docenti e alle mansioni del personale ATA, e' chiaramente definita. Vi e' piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'assegnazione delle risorse economiche. La scuola e' impegnata a raccogliere fondi aggiuntivi anche da enti privati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TOIS052008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,2	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIS052008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,5	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,4	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	20	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,7	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,1	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	56,5	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,1	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	11,8	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TOIS052008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	138,56	31,3	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TOIS052008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	19,61	28,8	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TOIS052008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,08	0,7	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto tiene conto delle esigenze formative del personale, privilegiando di conseguenza temi relativi ai bisogni educativi speciali e alla formazione sulle tecnologie didattiche. La qualità delle iniziative di formazione è risultata soddisfacente. A livello di ricaduta nell'attività ordinaria della scuola si evidenzia il carattere spendibile e operativo di tali iniziative, che hanno agevolato la pratica didattica ed organizzativa.</p> <p>Molti docenti hanno partecipato a titolo personale a iniziative di formazione/aggiornamento proposte sul territorio.</p>	<p>La limitazione di risorse economiche riduce fortemente la possibilità di attivare iniziative di formazione/aggiornamento all'interno dell'Istituto e quindi di mettere in atto in modo condiviso nuove pratiche didattiche.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raccoglie le competenze del personale cercando di valorizzare e promuovere le esperienze formative dei docenti, incaricandoli di determinate mansioni (incarichi relativi all'inclusione di studenti disabili, con bisogni educativi speciali e stranieri, docenza di Italiano L2, attività di alternanza scuola-lavoro, organizzazione di laboratori teatrali, ecc.).</p>	<p>Nell'Istituto le competenze degli insegnanti sono raccolte e rese accessibili in modo non ancora sistematico.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOIS052008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,9	42,6	46,3
Curricolo verticale	No	28,2	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	16,5	18,8	22,8
Accoglienza	Si	77,6	80,1	76,4
Orientamento	Si	97,6	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,7	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,1	88,6	86,5
Temi disciplinari	No	30,6	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,9	28,4	35,9
Continuita'	No	34,1	35,2	41,5
Inclusione	Si	94,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,8	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	45,9	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,4	42,6	44,4
Situazione della scuola: TOIS052008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TOIS052008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	5,7	6,7	6,6
Curricolo verticale	0	5,5	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,4	1,6	2,9
Accoglienza	3	8,9	10,3	9,5
Orientamento	6	15,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	6	6,8	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	8,1	8	7,8
Temi disciplinari	0	5,8	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,9	4	5,1
Continuita'	0	2,2	2,6	4
Inclusione	6	10,9	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Dipartimenti sono una delle sedi in cui i docenti mettono a punto materiali didattici comuni (prove di ingresso, intermedie e finali). In alcuni ambiti disciplinari l'esperienza del lavoro di gruppo è diffusa e produce strumenti e materiali che vengono condivisi.
Analogamente anche per il sostegno degli studenti disabili e per gli stranieri apposite commissioni hanno prodotto materiali pubblicati sul sito della scuola e resi disponibili a tutti i colleghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La predisposizione di materiali e strumenti didattici dovrebbe diventare più sistematica, avvalendosi di un maggior confronto tra i docenti, per rendere più produttiva la pratica didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali adeguati alle necessità degli studenti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà di questi ultimi è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (riguarda solo alcuni dipartimenti e commissioni di lavoro).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,9	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25,9	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	41,2	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,1	24,4	23
Situazione della scuola: TOIS052008	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,5	60,4	57,9
	Capofila per una rete	27,5	24,4	26,1
	Capofila per più reti	15	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS052008		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	22	22,5
	Bassa apertura	12,5	9,1	8,2
	Media apertura	12,5	12,2	14,2
	Alta apertura	56,3	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS052008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TOIS052008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,5	38,6	48,7
Regione	0	8,2	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	38,8	28,4	19,2
Unione Europea	0	4,7	5,7	13,7
Contributi da privati	0	15,3	19,3	8
Scuole componenti la rete	1	74,1	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: TOIS052008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,4	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,5	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	85,9	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	14,1	10,8	10,5
Altro	0	36,5	30,7	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TOIS052008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	32,9	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	0	36,5	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	38,8	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	25,9	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	11,8	10,2	12,4
Orientamento	0	20	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	65,9	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,6	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	20	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	11,8	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,9	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,1	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,5	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,6	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,9	8,5	10
Situazione della scuola: TOIS052008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIS052008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,6	39,8	40,4
Universita'	No	63,5	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	20	14,8	19
Enti di formazione accreditati	Si	37,6	42,6	46,8
Soggetti privati	Si	60	59,1	59,2
Associazioni sportive	Si	31,8	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,5	55,1	56,9
Autonomie locali	Si	63,5	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	40	42,6	42,7
ASL	Si	51,8	54	52,4
Altri soggetti	No	23,5	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TOIS052008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,7	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
TOIS052008				X
TORINO		7,0		92,0
PIEMONTE		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,8	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	8,2	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	12,9	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	22,4	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	24,7	26,7	19,9
Situazione della scuola: TOIS052008 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TOIS052008 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	41,76	17	16,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza accordi di rete e di collaborazione con numerosi soggetti pubblici e privati. Per quanto riguarda gli allievi disabili: UTS Arduino; Commissione Territoriale per l'integrazione; rete del Progetto MIUR -ICF di cui la scuola è stata capo-fila del progetto nazionale "Riprendersi la pedagogia con l'ICF"; accordo con la Fondazione Adecco per le pari opportunità; accredito presso l'Università di Torino per cui il Boselli è sede di tirocinio per abilitazioni e corsi di specializzazione.</p> <p>Per gli studenti adulti del corso serale è attivato il Progetto POLIS, con la collaborazione del CTP3 (ex Drovetti).</p> <p>Gli obiettivi principali sono: il miglioramento delle pratiche valutative; l'accompagnamento/sostegno formativo di studenti in situazione di difficoltà; il conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di II grado per la popolazione adulta; il coinvolgimento degli studenti in attività e iniziative di vario genere (culturale, sportivo, ecc.).</p> <p>Il numero di studenti coinvolti nei percorsi di scuola-lavoro è molto elevato (oltre la media nazionale).</p> <p>Nota: i dati riferiti nella tabella 3.7.a.6 risultano incompleti.</p>	<p>L'Istituto potrebbe potenziare, tra le attività svolte in rete, la formazione e l'aggiornamento del personale e l'orientamento in uscita degli studenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIS052008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,71	7,6	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	45	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: TOIS052008	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TOIS052008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	57,67	88,5	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	24,7	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	11,8	14,2	15,6
Situazione della scuola: TOIS052008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha messo in campo negli anni diverse tipologie di interventi per coinvolgere a vario titolo, formale e informale, le famiglie (conferenze e proposte culturali, attività di tipo ricreativo e sportivo, corsi su specifici temi, ecc.).</p> <p>La scuola è sempre aperta all'ascolto ed al confronto con le famiglie: i docenti dedicano tempo e cura ai colloqui individuali anche al di fuori dell'orario previsto e sono disponibili a raccogliere idee e suggerimenti.</p> <p>I docenti in genere coinvolgono le famiglie nella realizzazione di interventi formativi (relativi al sostegno psicologico di allievi in situazione di disagio, ad attività di supporto allo studio per studenti stranieri, ad iniziative di riorientamento/rimotivazione, ecc.) e nella valutazione di interventi disciplinari idonei e condivisi.</p> <p>La scuola utilizza anche strumenti on-line (informazioni reperibili sul sito d'Istituto) per comunicare con le famiglie.</p>	<p>A fronte di un livello di coinvolgimento medio-alto, la partecipazione delle famiglie nella definizione del Regolamento d'Istituto o di altri documenti significativi per la vita scolastica resta marginale, soprattutto per la difficoltà di stabilire e mantenere contatti produttivi con i genitori.</p> <p>Molte famiglie dimostrano un limitato interesse ed una consapevolezza non sempre adeguata rispetto all'offerta formativa della scuola, anche a causa delle specifiche caratteristiche dell'utenza (genitori stranieri, situazioni di disagio economico e culturale, impegni di lavoro, ecc.) e partecipano in modo marginale alle iniziative di carattere gestionale della scuola.</p> <p>Il registro elettronico è stato inserito solo in alcune sezioni della scuola in forma sperimentale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto da tempo partecipa in modo attivo a reti e ha avviato collaborazioni e accordi con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono coerenti rispetto all'offerta formativa e finalizzate all'accompagnamento/sostegno formativo degli allievi in situazione di difficoltà in tutto il percorso scolastico e nell'esperienza lavorativa, al miglioramento delle pratiche valutative, al coinvolgimento degli studenti in varie attività formative. La scuola propone attività di stage e inserimenti lavorativi per gli studenti (il numero di allievi coinvolti in esperienze di scuola-lavoro è superiore alla media nazionale); invita i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di coinvolgimento e di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico.	Avvicinarsi alla media nazionale degli abbandoni scolastici.
		Riduzione dell'insuccesso scolastico.	Potenziare nel biennio uno studio orientato alla capitalizzazione e alla spendibilità nel quotidiano di conoscenze e abilità acquisite.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Realizzare un'azione di orientamento in uscita e di monitoraggio dei risultati a distanza.	Monitorare gli studenti nei primi due anni del loro percorso post-diploma.


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto si evidenzia in particolare la criticità dei risultati scolastici anche a causa di una considerevole percentuale di studenti stranieri e di un contesto di provenienza svantaggiato. Pertanto si rende necessaria un'azione didattica più mirata, che consenta ad un numero sempre maggiore di studenti il raggiungimento di una formazione di base, sviluppando le competenze essenziali per affrontare le situazioni quotidiane.

Avendo riscontrato, inoltre, una carenza per quanto attiene ai risultati a distanza degli studenti in uscita, si rende necessario offrire agli allievi un quadro più articolato relativo agli sbocchi lavorativi e alle opportunità di proseguimento degli studi per favorire una scelta più consapevole. Si dovrà inoltre verificare a distanza se il profilo professionale in uscita dei nostri studenti sia adeguato rispetto alle competenze richieste dal mondo del lavoro e dall'Università.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Rendere eventualmente accessibili gli spazi della scuola in orario extra-scolastico, potenziando strumenti, materiali didattici, personale docente.

		Migliorare il clima delle relazioni tra pari e con i docenti proponendo attività che stimolino il confronto e la cooperazione.
		Migliorare le competenze relative agli aspetti relazionali/comunicativi tra docenti e allievi, organizzando momenti di formazione per gli insegnanti.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Individuare all'interno della Commissione Orientamento figure specifiche che seguano esclusivamente l'orientamento in uscita.
		Realizzare un'apposita modulistica per la rilevazione di informazioni sul percorso post-diploma dei nostri studenti almeno in una classe 5 ^a campione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Migliorando l'ambiente di apprendimento e il clima relazionale (rapporti tra gli allievi e tra docenti e allievi) è possibile rimotivare gli studenti, stimolare il senso di appartenenza all'Istituto, valorizzare le differenze al fine di rafforzare l'autostima individuale e lo spirito collaborativo. In tale prospettiva anche l'azione di recupero/consolidamento di alcune competenze disciplinari può risultare più efficace e produttiva.

La rilevazione sistematica e puntuale dei dati relativi ai percorsi post-diploma dei nostri studenti, anche se inizialmente limitata ad una classe quinta campione, permetterà di impostare un'azione di orientamento in uscita più efficace e adeguata ai bisogni dei nostri allievi.